

COMUNICAZIONE al Presbiterio e alla Comunità diocesana

Carissimi,

con la cessazione dello stato di emergenza Covid - 19 (cfr DL 24 marzo 2022, n.24), si apre la possibilità di una prudente ripresa. Il Governo Italiano, d'intesa con la Conferenza Episcopale Italiana, ha stabilito, con decorrenza 1 aprile 2022, l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo. Tuttavia, la situazione locale, sollecita tutti ad un maggior senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus.

Ecco di seguito alcune raccomandazioni igienico – sanitarie:

- **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina;
- **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga, tuttavia, quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi;
- **igienizzazione:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;
- **scambio di pace:** è opportuno continuare a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;
- **distribuzione dell'Eucaristia:** i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia, preferibilmente nella mano;
- **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19;
- **igiene ambienti:** si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le stesse è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti;
- **processioni:** è possibile riprendere la pratica delle processioni, garantendo un servizio d'ordine da parte di operatori volontari (vedi Comunicazione della Curia Vescovile, prot. 27/2022/VG, del 19.03.2022).

Disposizioni per la Settimana Santa 2022

Premesso che è opportuno incoraggiare la partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche, si raccomanda di limitare la trasmissione in streaming delle stesse e l'uso dei social media. Riguardo le celebrazioni si indicano i seguenti orientamenti:

1. La Domenica delle Palme, la Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata come previsto dal Messale Romano. Si presti però attenzione che i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé, evitando consegne o scambi di rami.

2. Il Giovedì Santo, nella Messa vespertina della “Cena del Signore”, per il rito della lavanda dei piedi, ci si attenga a quanto prescritto ai nn. 10-11 del Messale Romano (p.138). Qualora si scelga di svolgere il suddetto rito, si consiglia di indossare la mascherina, di sanificare le mani ogni volta e di evitare l'eventuale bacio del piede. Inoltre, per motivi igienico-sanitari, è opportuno che ogni singolo “apostolo” abbia il suo asciugamano bianco da utilizzare durante la lavanda.

3. Il Venerdì Santo, tenuto conto dell'indicazione del Messale Romano (“In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione”, n. 12), l'Ufficio Liturgico farà pervenire un'intenzione “per quanti soffrono a causa della guerra” da introdurre nella preghiera universale. L'atto di adorazione della Croce, evitando il bacio, avverrà secondo quanto prescritto ai nn. 18-19, del Messale Romano (p. 157).

4. La Veglia pasquale potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito.

Si auspica che i santi misteri siano celebrati nel rispetto delle norme e secondo il principio della nobile semplicità. Fraternali saluti!

Il Vicario Generale

Mons. Beniamino Nuzzo